

Tra le fondamenta previdenziali svizzere per assicurarsi una dignitosa qualità della vita

Valutiamo con attenzione l'analisi dei tre pilastri della previdenza in un contesto di finanziamento di una proprietà immobiliare

di Marco Croci
Consulente finanziario con attestato professionale federale e perito fed. in assicurazioni



La previdenza Svizzera si basa su tre principi fondamentali contributivi e di costituzione di capitale:

1. Primo pilastro: la previdenza statale obbligatoria
2. Secondo pilastro: la previdenza professionale
3. Terzo pilastro: la previdenza privata, completamente individuale

La previdenza è intesa, sia come forma di pura copertura assicurativa in caso di decesso o di invalidità (aspetti che spesso vengono sottovalutati), sia come costituzione di diritti e capitali, aventi quale obiettivo, il finanziamento pensionistico. Per quanto riguarda l'accesso alla proprietà immobiliare (unica-

mente per abitazioni primarie), il legislatore ne ha permesso il finanziamento mediante l'utilizzo di fondi previdenziali (averi capitalizzati nel II e III pilastro). Tale accesso è però vincolato da una serie di disposizioni concernenti limiti di prelievo e fiscali.

Il prelievo di capitali dal primo pilastro non è tuttavia concesso, in quanto fondamentalmente predisposto per una particolare tipologia di finanziamento pensionistico. Il primo pilastro è in effetti finanziariamente sostenuto dal modello conosciuto come "ripartizione"; in sostanza non vi è una forma di accumulo patrimoniale. Gli apporti ai quali siamo tutti chiamati a corrispondere in età contributiva, vengono direttamente trasferiti

Concetto dei tre pilastri

Art. 111-113 CF

Previdenza vecchiaia, decesso e invalidità

1° pilastro Previdenza dello Stato obbligatoria		2° pilastro Previdenza professionale obbligatoria sovrobbligatoria		3° pilastro Previdenza individuale	
Prestazioni per tutti	Prestazioni complementari	LPP LAINF	Complemento LPP LAINF	Previdenza vincolata	Previdenza libera
AVS/AI	PC	AD/IPG/AM		Risparmio privato	Risparmio privato
Minimo vitale		Tenore di vita abituale		Complemento	



"È opinione comune che l'investimento immobiliare sia la soluzione dei nostri bisogni finanziari nella fase di pensionamento,"

ma detto ciò, vengono trascurati aspetti molto importanti quali:

- 1) l'immobile genera costi di manutenzione sempre più onerosi, che spesso coincidono con la fase di pensionamento;
- 2) l'immobile deve rispondere alle proprie necessità e quindi essere anche conforme alle proprie disponibilità (spesso si eccede nella scelta della tipologia dell'investimento);
- 3) non da ultimo occorre ricordare che purtroppo, quasi la metà dei matrimoni, sfocia in una separazione, spesso seguita da conseguenze estremamente negative che, oltre agli aspetti famigliari riguardano anche la gestione della suddivisione dei patrimoni (immobiliari e previdenziali).

Questo discorso non intende sminuire l'importanza dell'investimento immobiliare, in quanto personalmente ritengo sia uno (se non il primo) dei migliori investimenti possibili; desidero però rendere attenti che, se mal gestito e senza un piano di ripristino patrimoni previdenziali utilizzati a tale scopo, potrebbe tramutarsi in un pessimo investimento.

È importante quindi conoscere a fondo il concetto base dei tre pilastri, il quale offre sicuramente un'ottima opportunità per il conseguimento di una situazione economica sana, al raggiungimento dell'età pensionistica. Come abbiamo visto, la tipologia di finanziamento offerta dal nostro Stato può essere un'ottima occasione per tutti, a patto che sia ben gestita ed adeguata al singolo. Da qui, l'importanza di un sostegno professionale tramite una consulenza neutrale, quale apprezzato strumento per il raggiungimento di un'ottimizzazione della situazione personale che corrisponda alle effettive necessità individuali. ■

a coloro che beneficiano di prestazioni AVS e AI.

Troviamo quindi due distinte forme di finanziamento:

- | | |
|---------------------|-------------------|
| a) Ripartizione | I pilastro |
| b) Capitalizzazione | II e III pilastro |

Nello specchio qui esposto si evidenzia l'obiettivo prefissato di preservare una dignitosa qualità di vita, cercando di mantenere nel limite del possibile il tenore di vita abituale, per il tramite delle tre forme previdenziali.

Occorre comunque considerare che,

"tale sistema potrebbe presentare notevoli lacune, qualora non venisse attentamente analizzata per tempo la propria situazione personale."

Infatti è opportuno tenere in considerazione che l'obiettivo menzionato può essere raggiunto unicamente alle seguenti condizioni:

1. La contribuzione viene rispettata per tutta la durata predisposta:
 - nell'ambito del primo pilastro: 44 anni contributivi;
 - nel secondo pilastro: dal 25.mo al 65.mo anno di età*;
 - nel terzo pilastro: dall'inizio attività lucrativa sino al 65.mo anno di età*.

* con possibilità di estensione contribuzione, con riconoscimenti fiscali, sino al 70.mo anno di età.

2. Gli anni di lacuna contributiva devono essere compensati.

3. Eventuali ritiri (sia per il finanziamento della proprietà immobiliare, sia per cambio di attività da dipendente ad indipendente o per suddivisione dei patrimoni in caso di divorzio), vengano anch'essi compensati.

Le disposizioni fiscali nell'ambito della previdenza, possono quindi offrire importanti ed indiscussi vantaggi, unicamente se ben gestiti e nel rispetto delle proprie reali necessità.

Purtroppo oggi, si constata un'evidente trascuratezza nella gestione della pianificazione pensionistica personale. La nostra mentalità di tipo "latina", ci induce a privilegiare una scelta di vita tipo "cicala", piuttosto che "formica". Sarebbe auspicabile trovare un equo compromesso; per esempio di tipo "cicala previdente".